G.ECO S.r.l.

Sede legale: VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO (BG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03772140160
Iscritta al R.E.A. n. BG 407135
Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03772140160

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci,
nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La nostra società, come ben sapete, svolge principalmente attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio della Bergamasca delle Amministrazioni Comunali socie delle tre aziende collegate SABB S.p.A. - U.O.T. 1 (Bassa Bergamasca), SE.T.CO. S.r.l. - U.O.T. 2 (Valle Seriana) e Unica Servizi S.p.A. (già Linea Servizi S.r.l.) - U.O.T. 3 (Isola Bergamasca).
Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente di G.ECO S.R.L. è di n. 218 unità (di cui 21 unità complessivamente nell'impianto di Grassobbio) compresa la Dirigenza, una flotta pari a n. 234 automezzi (di cui 35 a noleggio), con n. 81 comuni serviti (compresi Brignano, Rivolta d'Adda fino al 31/10/2023, Pontida e Unione dei Comuni Lombardi di Almè e Villa d'Almè) pari a circa 340.095 abitanti, rappresentando circa 1/3 della provincia.

Nel 2023 sono state lavorate 450.151 ore (- 0,283% circa rispetto al 2022).

Gli operatori della società hanno gestito le seguenti quantità di rifiuti:

1. Per raccolte presso i Comuni: Tonnellate 148.999 (- 0,25 % rispetto al 2022)
2. Presso l'impianto di Grassobbio:
   a) provenienti dai Comuni gestiti: Tonnellate 26.253
   b) provenienti da altri Clienti: Tonnellate 26.584

La raccolta differenziata nei territori serviti è in aumento, con valori di punta oltre 85%.

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno evidenziare i nuovi servizi/gestioni attivati nel 2023, le partecipazioni a gare per l'acquisizione di nuovi servizi, le campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse ed illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Servizi/gestioni attivati nell'anno 2023

1. Gennaio 2023: attivazione raccolta puntuale Comune di Treviglio;
2. Gennaio 2023: smaltimento RSU Comune di Caravaggio a seguito di accordo transattivo;
3. Gennaio 2023: raccolta congiunta vetro/lattine Comune di Castione Della Presolana;
4. Gennaio 2023: raccolta carta, plastica e vetro/lattine PAP Comune di Cisano Bergamasco con frequenza quindicinale anziché mensile con riduzione del servizio FORSU a 4 mesi estivi;
5. Gennaio – Febbraio 2023: Comune di Mozzanica svuotamento cestini;
6. Gennaio 2023: Comune di Canonica D'Adda raccolta carta quindicinale e plastica settimanale;
7. Gennaio 2023: Comune di Caravaggio attivazione del servizio di smaltimento ingombranti e legno al Comune di Caravaggio;
8. Gennaio 2023: attivazione servizio di raccolta plastiche dure c/o cdr di Suisio, Fara Olivana e Solza;
9. Marzo 2023: passaggio da una raccolta della plastica quindicinale ad una raccolta settimanale nel Comune di Caravaggio;
10. Marzo 2023: avvio raccolta "puntuale" nel Comune di Caravaggio;
11. Aprile 2023: avvio raccolta "puntuale" nei Comuni di Calvenzano, Cisano Bergamasco e Fornovo S. Giovanni;
12. Giugno 2023: attivazione servizio pomeridiano di vuotatura cestini per il Comune di Treviglio;
13. Giugno 2023: apertura nuovo Cdr Intercomunale di Parre/Piario e Villa D'Ogna;
14. Luglio 2023: attivazione raccolta "puntuale" nel Comune di Mozzanica;
15. Settembre 2023: attivazione del servizio settimanale di svuotamento cestini (5ore) a Cisano Bergamasco a compensazione della riduzione dell'orario di apertura del CdR comunale;
16. Ottobre 2023: attivazione raccolta "puntuale" nel Comune di Barzana;
17. Ottobre 2023: raccolta frazione organica nel comune di Castione della Presolana;
18. Novembre 2023: attivazione raccolta "puntuale" nel Comune di Solza;
19. Novembre 2023: attivazione raccolta "puntuale" nel Comune di Suisio;

20. Novembre 2023: attivazione raccolta “puntuale” nel Comune di Verdello;
21. Dicembre 2023: attivazione raccolta “puntuale” nel Comune di Casnigo;
22. Dicembre 2023: attivazione raccolta “puntuale” nel Comune di Bariano.

Campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse nell’anno 2023

1 È proseguita nel corso dell’anno 2023 la promozione di progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole primarie. Le attività formative, scelte in accordo con i docenti degli Istituti a cui è stato destinato il programma “G.ECO per la Scuola”, si sono svolte secondo modalità interattive volte a stimolare l’apprendimento;

2 Sono stati realizzati e promossi sui social network video istituzionali informativi per presentare ai clienti istituzionali, ma anche agli utenti finali dei comuni serviti, l’attività e la realtà di G.ECO S.R.L. È stata rivolta grande attenzione al tema della raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati. In accordo con i Comuni aderenti alla nuova modalità di raccolta è stato svolto un lavoro di informazione e sensibilizzazione costante;

3 Si sono svolti incontri per i Comuni interessati ad introdurre il servizio di raccolta puntuale del secco indifferenziato, per illustrarne le modalità e le tempistiche di detto servizio.

Impianto trattamento rifiuti di Grassobbio

L’impianto di Grassobbio ha trattato nel 2023 ton. 52.837 di rifiuti, in calo rispetto il precedente esercizio, a causa della cantierizzazione dell’area per predisporre le forniture e l’istallazione dei due nuovi impianti: l’impianto di selezione di carta e cartone e l’impianto aeraulico. Nella seguente tabella si fornisce dettaglio dei rifiuti trattati nell’esercizio, raffrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati);
- Raccolta differenziata della frazione umida "Forsu";
- Raccolta differenziata della frazione "verde";
- Raccolta differenziata di imballaggi in vetro, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica;
- Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak;
- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti inerti;
- Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti;

- Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

2. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA

- Attività generale di spazzamento stradale;
- Attività di svuotamento cestini portarifiuti;
- Attività di diserbo e taglio erbe infestanti;
- Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni;
- Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti;
- Lavaggio strade.

3. ALTRE ATTIVITÀ INERENTI ALLA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA

- Pulizia delle griglie stradali;
- Spurgo pozzetti e caditoie stradali;
- Pulizia scritte su edifici comunali e arredi urbani;
- Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi.

4. ATTIVITÀ INERENTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

- Trattamento e smaltimenti rifiuti ingombranti;
- Trattamento e smaltimento rifiuti assimilati agli urbani;
- Trattamento e smaltimento rifiuti di provenienza non domestica;
- Lavorazione e commercializzazione carta, cartone e materiali cellulosici in genere;
- Lavorazione e commercializzazione metalli;
- Lavorazione e commercializzazione plastiche.

Introduzione Metodo Tariffario da parte dell'ARERA e Regolazione della Qualità del servizio

L'attribuzione ad A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) anche delle competenze in materia di servizio di gestione rifiuti nasce dall'esigenza, ampiamente condivisa ed oggettivamente condivisibile, di individuare un'autorità a livello nazionale in grado di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti urbani, sia esso di natura patrimoniale (cd "TARI corrispettiva"), oppure di natura tributaria.

Dal 1/01/2018, la precedente Autorità ha modificato la propria denominazione in A.R.E.R.A. e con deliberazione 5/04/2018, 226/2018/R/rif ha avviato il procedimento per "l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati".

Nell'ambito del procedimento, A.R.E.R.A. ha quindi effettuato una ricognizione del mercato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, un monitoraggio delle tariffe applicate, una audizione dedicata agli operatori del settore, che sono stati chiamati ad esprimersi sulle proposte nel frattempo elaborate dall'Autorità, ed una presentazione ufficiale di un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe ("MTR") che è stato definitivamente approvato con la deliberazione A.R.E.R.A. n.443/R/rif del 31/10/2019, avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" comprensiva per l'appunto dell'allegato contenente il nuovo "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI".

Il metodo è stato poi aggiornato con la Delibera A.R.E.R.A. del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, che ha introdotto il metodo "MTR-2", valido per il quadriennio 2022-2025, e successivamente con la Delibera del 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF, che ha definito le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo previsto per il 2024.

La necessaria estrapolazione dei dati di costo dai bilanci dei gestori, la frequente molteplicità di soggetti affidatari, i riflessi non trascurabili della nuova impostazione sulle tariffe (TARI), il frequente cambiamento della normativa vigente e delle condizioni di mercato sono le criticità principali (a oggi in gran parte irrisolte) del nuovo sistema.

G.ECO S.R.L., in qualità di soggetto obbligato alla predisposizione del PEF con metodologia MTR-2 per tutti i Comuni gestiti, ha provveduto in primo luogo ad implementare la prima, fondamentale ed impegnativa attività di riconversione delle modalità di tenuta della propria contabilità. Stante il rilevante impegno e delicatezza delle attività, G.ECO S.R.L. ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione di una struttura esterna, che supporta e coordina le attività svolte dal personale interno, per l'esecuzione delle varie fasi di calcolo del MTR-2.

Per il 2023 non è stato possibile fare aggiornamenti ai PEF, a meno di casi particolari di variazioni straordinarie nel servizio, in quanto il metodo "MTR-2" prevedeva di utilizzare quelli già approvati per il quadriennio 2022-2025, con una revisione infra-periodo prevista per il 2024. Visto però il significativo incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato nell'anno 2022, che ha superato il limite previsto dall'Autorità, è stato necessario fare una verifica straordinaria di tutti i PEF, per verificare che fosse garantito l'equilibrio economico-finanziario della filiera.

A gennaio 2022 A.R.E.R.A. ha emanato la Deliberazione 15/2022/R/rif, inerente alla "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Quest'ultima prevede che ogni E.T.C. (Ente Territorialmente Competente, in Lombardia questi ultimi sono rappresentati dai Comuni) si collochi all'interno di uno schema regolatorio, a ciascuno dei quali è associata una serie di servizi minimi da garantire. La scelta dello schema regolatorio è stata adottata entro il 31/03/2022, e tutti i Comuni serviti si sono collocati in schema I. L'attivazione dei servizi previsti da detto schema da parte di G.ECO S.R.L. è avvenuta a partire dall'1/1/2023.

Anche relativamente a tale Deliberazione G.ECO S.R.L. sta assistendo i Comuni serviti con circolari dedicate e assistenza telefonica dedicata. La società ha inoltre proposto ai comuni pacchetti di assistenza per l'implementazione dei servizi di competenza Comunale, ai quali questi ultimi potevano aderire in via facoltativa. Si precisa che 32 Comuni hanno aderito al "Pacchetto Qualità" (inerente il servizio di consulenza) e 37 al "Pacchetto ticketing" (che prevede la condivisione di un numero verde di assistenza ed un software per il tracciamento delle richieste).

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.
La società nel corso del 2023 ha proseguito il proprio piano di investimenti, che ha visto, tra gli altri, la messa in funzione di impianti per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, per i quali aveva esperito due gare nel mese di giugno 2022:

1. **Impianto di vagliatura e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone (euro 789.268):** l'impianto punta alla valorizzazione e alla separazione del cartone dalla carta congiunta derivanti principalmente dal ciclo dei rifiuti urbani (a valle della raccolta differenziata – raccolta "porta a porta") e, in frazione minore, dal ciclo dei rifiuti speciali. L'impianto è entrato in funzione nel mese di aprile 2023. Per questo impianto, G.ECO S.R.L. ha partecipato direttamente ai bandi per ottenere un finanziamento del PNRR. La richiesta ha avuto esito positivo, ottenendo la somma di € 225.000, la cui erogazione è prevista nel corso del 2024.
2. **Impianto aeraulico di trattamento dei rifiuti ingombranti e plastici (euro 1.445.422):** l'impianto punta alla valorizzazione di rifiuti ingombranti e plastici derivanti sia dal ciclo dei rifiuti urbani (a valle della raccolta differenziata – es: ingombranti, plastiche ecc..) che dal ciclo dei rifiuti speciali, finalizzato perciò ad ottenere una riduzione volumetrica ed un recupero del materiale trattato. L'impianto è stato collaudato a novembre 2023.

Per la collocazione, l'installazione e il funzionamento dei due impianti la società ha investito in opere murarie ed elettriche per ulteriori euro 364.000.

Si è inoltre provveduto ad una manutenzione straordinaria dell'impianto del trattamento dei flussi metallici e ferrosi: infatti, nonostante la manutenzione ordinaria programmata volta a garantire e prevenire potenziali guasti, nel mese di maggio si è verificata una rottura dei sistemi di ancoraggio dei denti tale da comportare seri danni strutturali alla macchina trituratrice, impedendone un suo corretto funzionamento e abbassando le rese di lavoro/separazione dell'impianto stesso molto al di sotto dei livelli di progetto. Si è reso pertanto necessario fermare l'impianto per i mesi di agosto, settembre ed ottobre. Al termine dei lavori eseguiti l'impianto ha ripreso a funzionare evidenziando ottimi risultati sia in termini di performance che di affidabilità.
Altri investimenti importanti effettuati nell'anno sono stati l'acquisto di nuovi automezzi per la raccolta e lo spazzamento per circa euro 890.000, l'acquisto di un immobile in Treviglio nelle vicinanze della sede operativa di via Palazzo. La Società ha investito in altre immobilizzazioni immateriali per circa 542 mila euro per

l'implementazione di nuove raccolte puntuali nei Comuni di Caravaggio, Fornovo S. Giovanni, Cisano Bergamasco, Calvenzano, Mozzanica, Barzana, Bariano, Verdello, Casnigo, Suisio, Solza.

Si segnala che l'impianto di Carvico è stato temporaneamente fermato a luglio 2023 per consentire di smaltire tutto il magazzino presente in attesa di potenziali clienti, anche diversi da Iterchimica, che possano acquistare il materiale lavorato.
La struttura commerciale di G.ECO S.R.L. si sta adoperando per trovare alternative sia di vendita della plastica "tal quale" proveniente dalle isole ecologiche comunali, sia di vendita del prodotto finale dell'impianto di Carvico. A tal fine sono in corso incontri commerciali con operatori del settore.
Nel corso dell'esercizio si è proseguito positivamente l'iter autorizzativo dell'impianto di Grassobbio. In particolare, con Determinazione Dirigenziale n. 3085 del 23/12/2022, la Provincia di Bergamo ha rilasciato il rinnovo dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) estendendo la validità dell'autorizzazione vigente di ulteriori 16 anni portando la scadenza al 17/08/2038, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Detta garanzia è stata prodotta in data 21/2/2023.

Con Determinazione Dirigenziale n. 88 del 20/01/2023, la Provincia di Bergamo, ha accolto le variazioni, non sostanziali, dell'autorizzazione integrale ambientale presentate, tra le quali:

1. Incremento della potenzialità di trattamento di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto per essere sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento (D15, D13 R13, R3, R4 e R12) a complessivi 110.000 t/anno.
2. Modifiche alle linee di trattamento esistenti: è stata autorizzata la nuova linea di trattamento e recupero della carta (introduzione del nuovo impianto) e la nuova linea di trattamento dei rifiuti ingombranti.
3. Modifiche alle emissioni in atmosfera (dismissione E1 ed E3 nuove E5 ed E6): con l'installazione della nuova linea e l'ammodernamento di quelle esistenti, sono state dismesse le linee di aspirazione esistenti e sono state sostituite con nuovi sistemi centralizzati in grado di rendere più efficienti sia l'aspirazione (captazione su un maggior numero di punti), sia l'abbattimento delle polveri (abbassamento dei livelli emessi e dei limiti emissivi)
4. Revisione delle aree di stoccaggio: Si è reso necessario ridefinire l'utilizzo delle aree di deposito, sia per esigenze operative che per poter lasciare spazio all'installazione dei nuovi macchinari.

Il 30/03/2023, in adempimento a specifica prescrizione del riesame AIA, è stata trasmessa agli Enti la richiesta per installazione di un impianto fotovoltaico su una porzione del tetto del capannone "ex Euroricuperi" che ha ottenuto specifico nulla osta il 21/06/2023 con prescrizione di installazione dell'impianto entro il 30/11/2023. Tale scadenza, sia per via delle procedure di gara di G.Eco che per la carenza di pannelli fotovoltaici sul mercato, è stata oggetto di specifica richiesta di proroga presentata con nota del 13/12/2023, ove è stato anche rivisto il progetto in ottica di ottimizzazione (approvato in data 02/02/2024), che prevede l'installazione del nuovo impianto entro il 30/06/2024.

Nei mesi da giugno ad ottobre 2023 si è lavorato al fine di presentare e ottenere in data 10/10/2023 con la DD nr.

2636 una modifica non sostanziale dell'AIA per tener conto del nuovo assetto impiantistico in evoluzione. I principali argomenti sono l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico, la revisione delle aree di stoccaggio, delle barriere di protezione e di tamponamento tra le diverse Linee di lavorazione e la realizzazione di nuovi pozzetti di campionamento delle seconde piogge. Lavori parzialmente terminati e comunicati in data 02/11/2023.

In data 13/10/2023 è stata presentata specifica SCIA atta ad attestare la conformità dei lavori dei nuovi impianti al progetto antincendio già approvato: in seguito a esito positivo del sopralluogo da parte dei VVF avvenuta il giorno 24/11/2023, è stato rilasciato il CPI in data 01/12/2023.

Nel corso dell'esercizio è terminata l'implementazione e il collaudo del progetto Zucchetti per la consuntivazione delle ore di lavoro nel sistema di contabilità analitica. La Società, mediante la suite HR Zucchetti, ha dato inizio all'installazione e all'implementazione di un sistema finalizzato ad ottenere significativi vantaggi in termini di efficienza e di miglioramento dei processi aziendali. Con cadenza giornaliera sono stati gestiti i tempi delle attività lavorative dei dipendenti funzionali per la ripartizione delle ore lavorate per commesse (Comune), consentendo, inoltre, il controllo della redditività dei progetti, monitorando le risorse impegnate assegnate ad ognuno di essi.
La puntuale consuntivazione delle ore di servizio permetterà di avere i conti economici suddivisi per Comune servito e la conseguente marginalità di ognuno. I dati rielaborati saranno soggetti ad analisi ed integrazione con i database analitici aziendali anche con l'obiettivo del soddisfacimento delle richieste imposte da ARERA (generazione MTR per i Piani Finanziari).
A giugno 2023, G.ECO si è qualificata come stazione appaltante, come previsto dal nuovo codice dei contratti D.LGS. 36/2023, ed è iscritta nell'apposito albo, tenuto presso l'ANAC.
G.ECO S.R.L., pertanto, può bandire gare per la fornitura di beni e servizi per valori illimitati e per lavori fino al valore sotto soglia comunitaria, pari a euro 5.538.00,00, soglia in vigore dal 1/1/2024; G.ECO S.R.L. può quindi, vista la qualifica, fare gare per conto di Enti non qualificati.
Inoltre, come previsto dal nuovo codice dei contrati pubblici Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a fare data dal 01/01/2024 è entrata in funzione la Banca Dati Nazione dei Contratti Pubblici (BDNCP), pertanto, la piattaforma Net4market, utilizzata da G.ECO, per potere censire i fornitori e bandire gare, ha subìto una importante ristrutturazione che le ha permesso di conseguire la dichiarazione di conformità: tale dichiarazione è stata ufficializzata il 18 dicembre 2023 nella nuova sezione Registro Piattaforme Certificate (RPC) del portale open data ANAC.
Infine, si segnala che il 31/10/2023 è cessato il contratto di servizio di gestione di igiene ambientale del Comune di Rivolta D'Adda, oggetto di proroghe dall'ottobre 2022.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**8.698.118**	**31,67 %**	**9.324.630**	**35,04 %**	**(626.512)**	**(6,72) %**
Liquidità immediate	**2.040.416**	**7,43 %**	**2.326.214**	**8,74 %**	**(285.798)**	**(12,29) %**
Disponibilità liquide	2.040.416	7,43 %	2.326.214	8,74 %	(285.798)	(12,29) %
Liquidità differite	**6.539.316**	**23,81 %**	**6.799.952**	**25,55 %**	**(260.636)**	**(3,83) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.151.973	22,40 %	6.295.303	23,66 %	(143.330)	(2,28) %
Crediti immobilizzati a breve termine	41.175	0,15 %	41.581	0,16 %	(406)	(0,98) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	141.764	0,52 %	247.107	0,93 %	(105.343)	(42,63) %
Ratei e risconti attivi	204.404	0,74 %	215.961	0,81 %	(11.557)	(5,35) %
Rimanenze	118.386	0,43 %	198.464	0,75 %	(80.078)	(40,35) %
IMMOBILIZZAZIONI	**18.766.730**	**68,33 %**	**17.284.506**	**64,96 %**	**1.482.224**	**8,58 %**
Immobilizzazioni immateriali	1.248.793	4,55 %	1.744.723	6,56 %	(495.930)	(28,42) %
Immobilizzazioni materiali	17.120.339	62,34 %	14.784.680	55,56 %	2.335.659	15,80 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	397.598	1,45 %	755.103	2,84 %	(357.505)	(47,35) %
TOTALE IMPIEGHI	**27.464.848**	**100,00 %**	**26.609.136**	**100,00 %**	**855.712**	**3,22 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**19.312.896**	**70,32 %**	**19.532.873**	**73,41 %**	**(219.977)**	**(1,13) %**
Passività correnti	**12.378.186**	**45,07 %**	**11.718.756**	**44,04 %**	**659.430**	**5,63 %**
Debiti a breve termine	11.942.234	43,48 %	11.164.316	41,96 %	777.918	6,97 %
Ratei e risconti passivi	435.952	1,59 %	554.440	2,08 %	(118.488)	(21,37) %
Passività consolidate	**6.934.710**	**25,25 %**	**7.814.117**	**29,37 %**	**(879.407)**	**(11,25) %**
Debiti a m/l termine	6.321.729	23,02 %	7.164.371	26,92 %	(842.642)	(11,76) %
Fondi per rischi e oneri	29.720	0,11 %	32.053	0,12 %	(2.333)	(7,28) %
TFR	583.261	2,12 %	617.693	2,32 %	(34.432)	(5,57) %
CAPITALE PROPRIO	**8.151.952**	**29,68 %**	**7.076.263**	**26,59 %**	**1.075.689**	**15,20 %**
Capitale sociale	500.000	1,82 %	500.000	1,88 %		
Riserve	7.504.716	27,32 %	7.610.059	28,60 %	(105.343)	(1,38) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.033.796)	(3,76) %			(1.033.796)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.032	4,30 %	(1.033.796)	(3,89) %	2.214.828	214,24 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	**27.464.848**	**100,00 %**	**26.609.136**	**100,00 %**	**855.712**	**3,22 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	44,28 %	42,70 %	3,70 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	93,25 %	90,12 %	3,47 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,37	2,76	(14,13) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,01	1,25	(19,20) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	29,68 %	26,59 %	11,62 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,84 %	0,46 %	82,61 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	70,27 %	79,57 %	(11,69) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(10.261.380,00)	(9.621.921,00)	(6,65) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,44	0,42	4,76 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(3.326.670,00)	(1.807.804,00)	(84,02) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,82	0,89	(7,87) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(3.680.068,00)	(2.394.126,00)	(53,71) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(3.798.454,00)	(2.592.590,00)	(46,51) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	69,31 %	77,88 %	(11,00) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa rappresentata da attivo immobilizzato pari a complessivi 18,8 milioni di euro, con un incremento di circa euro 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto degli importanti investimenti in particolare negli impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, e da attivo circolante per euro 8,7 milioni, pressoché in linea con l'esercizio precedente. Più precisamente l'attivo circolante è costituito da crediti per complessivi euro 6,2 milioni (di cui euro 5,9 milioni da crediti verso la clientela considerati esigibili nell'arco dell'esercizio), da disponibilità liquide per euro 2,0 milioni e da rimanenze per euro 0,1 milioni.

Con riferimento invece alla composizione delle fonti, si evidenzia un capitale consolidato pari a complessivi euro 15,1 milioni e passività a breve per complessivi euro 12,4 milioni. Più precisamente il capitale consolidato è costituito dal patrimonio netto pari ad euro 8,2 milioni, da fondi rischi, oneri e TFR per complessivi euro 0,6 milioni e debiti a medio/lungo termine per euro 6,3 milioni, interamente rappresentati da rate dei mutui in essere e scadenti oltre l'esercizio.

Nel primo trimestre 2024 la società sta generando flussi di cassa operativi significativamente positivi ed in miglioramento rispetto all'esercizio 2023, con un buon equilibrio della posizione finanziaria netta e del rapporto tra attivo circolante e passività correnti. L'ultimo aggiornamento del budget di tesoreria ad oggi disponibile evidenzia un saldo di posizione finanziaria netta passiva verso istituti di credito alla fine del primo trimestre 2024 pari a circa euro 6,3 milioni in miglioramento di oltre un milione di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2023.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**39.443.945**	**100,00 %**	**36.774.673**	**100,00 %**	**2.669.272**	**7,26 %**
- Consumi di materie prime	2.583.769	6,55 %	2.846.444	7,74 %	(262.675)	(9,23) %
- Spese generali	19.746.258	50,06 %	20.330.497	55,28 %	(584.239)	(2,87) %
VALORE AGGIUNTO	**17.113.918**	**43,39 %**	**13.597.732**	**36,98 %**	**3.516.186**	**25,86 %**
- Altri ricavi	439.780	1,11 %	381.867	1,04 %	57.913	15,17 %
- Costo del personale	11.821.963	29,97 %	11.963.974	32,53 %	(142.011)	(1,19) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	**4.852.175**	**12,30 %**	**1.251.891**	**3,40 %**	**3.600.284**	**287,59 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	3.262.739	8,27 %	2.389.559	6,50 %	873.180	36,54 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**1.589.436**	**4,03 %**	**(1.137.668)**	**(3,09) %**	**2.727.104**	**239,71 %**
+ Altri ricavi	439.780	1,11 %	381.867	1,04 %	57.913	15,17 %
- Oneri diversi di gestione	299.446	0,76 %	243.262	0,66 %	56.184	23,10 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**1.729.770**	**4,39 %**	**(999.063)**	**(2,72) %**	**2.728.833**	**273,14 %**
+ Proventi finanziari	65.068	0,16 %	9.551	0,03 %	55.517	581,27 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**1.794.838**	**4,55 %**	**(989.512)**	**(2,69) %**	**2.784.350**	**281,39 %**
+ Oneri finanziari	(327.776)	(0,83) %	(167.156)	(0,45) %	(160.620)	(96,09) %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**1.467.062**	**3,72 %**	**(1.156.668)**	**(3,15) %**	**2.623.730**	**226,84 %**
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	**28.944**	**0,07 %**	**33.500**	**0,09 %**	**(4.556)**	**(13,60) %**
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.496.006	3,79 %	(1.123.168)	(3,05) %	2.619.174	233,20 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**314.974**	**0,80 %**	**(89.372)**	**(0,24) %**	**404.346**	**452,43 %**
REDDITO NETTO	**1.181.032**	**2,99 %**	**(1.033.796)**	**(2,81) %**	**2.214.828**	**214,24 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	14,49 %	(14,61) %	199,18 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	5,79 %	(4,28) %	235,28 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,44 %	(2,75) %	261,45 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,30 %	(3,75) %	268,00 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.794.838,00	(989.512,00)	281,39 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.823.782,00	(956.012,00)	290,77 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, evidenzia un significativo incremento del valore aggiunto imputabile da un lato all'aggiornamento dei listini di vendita effettuato nell'esercizio, sulla base del tasso di inflazione rilevata nell'esercizio precedente, e dall'altra alla riduzione dei costi operativi registrati nell'esercizio. Anche il margine operativo lordo evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, si evidenzia una maggiore incidenza di "ammortamento e svalutazioni" (attribuibile ai significativi investimenti posti in essere nell'esercizio ed in quello precedente) ed un aumento dell'incidenza degli "oneri finanziari" a seguito dell'incremento del costo del denaro.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- Rischio finanziario: gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti.
- Rischio prezzo: si ritiene che con riferimento all'attività di raccolta, smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché per le attività ad esse complementari, la società sia esposta solo in misura marginale al rischio di prezzo. Più precisamente i contratti in essere con i Comuni prevedono un adeguamento dei listini di vendita

sulla base dell'inflazione registrata nell'esercizio precedente. Relativamente all'attività di trattamento dei rifiuti, esercitata nell'impianto di Grassobbio (acquistato nell'esercizio 2019 da Policarta S.R.L.) si ritiene che la società subisca maggiormente l'andamento dei prezzi di vendita.

- Rischio credito: si ritiene che i crediti iscritti in bilancio, per la maggior parte verso soggetti pubblici, non presentino particolari rischi di esigibilità. La società ha comunque provveduto prudenzialmente all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti.
- Rischio di liquidità: ossia il rischio che l'impresa abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività da estinguere. Tale rischio è marginale considerato quanto esposto in merito al rischio finanziario. La società è adeguatamene supportata dal sistema bancario ed ha disponibilità di linee autoliquidanti.
- Rischio di cambio: la società non è esposta a tale rischio poiché non effettua alcuna transazione in valuta.
- Rischio di tasso: la società è sottoposta a tale rischio in relazione alle normali variazioni di mercato; attualmente ha in essere un apposito strumento di copertura relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda di trattamento rifiuti corrente in Grassobbio (da Policarta S.R.L.), come evidenziato in nota integrativa. Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la società non ha stipulato contratti di copertura, poiché trattasi quasi totalmente di contratti a tasso fisso, stipulati a condizioni vantaggiose.

Con riferimento alle politiche aziendali finalizzate al contenimento dei Rischi, si segnala che la Società è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D.lgs. 231/01 avente lo scopo di raccogliere, in forma strutturata, i protocolli e le procedure per le attività di controllo e verifica, in modo tale da costituire un sistema idoneo a prevenire, o quanto meno a ridurre, il rischio di commissione dei Reati Presupposto da parte dei Destinatari del Modello.
Le politiche e l'organizzazione aziendale finalizzate al contenimento dei rischi includono un sistema di monitoraggio dell'adeguatezza degli assetti organizzativi ai sensi dell'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs 14/2019) nonché dell'art. 2086 del Codice Civile. L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche in ragione della natura e delle dimensioni dell'impresa, è funzionale alla rilevazione tempestiva di eventuali segnali premonitori della crisi ed al monitoraggio della continuità aziendale. Le funzioni aziendali preposte forniscono e dispongono di reportistica di compliance delle diverse previsioni normative nonché di un sistema di budgeting e reporting economico-finanziario.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società:

- l'ampliamento della gamma di servizi offerti, quali l'attivazione della raccolta puntuale in diversi comuni;
- il crescente presidio della catena di valore mediante l'integrazione e l'efficientamento dell'impianto di trattamento rifiuti di Grassobbio;

- l'internalizzazione di alcuni servizi legati ai contratti di igiene ambientale al fine di massimizzare l'efficienza e l'integrazione dell'attività con l'impianto di trattamento dei rifiuti;
- la rinegoziazione con adeguamento contrattualistico ed economico dei rifiuti recuperabili inviato in impianti terzi;
- il rinnovamento del parco automezzi (satelliti, compattatori) al fine di mantenere un elevato livello di qualità del servizio erogato;
- al fine di migliorare il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti nell'impianto di Grassobbio sono terminati i lavori di realizzazione di un nuovo impianto aeraulico di trattamento dei rifiuti ingombranti e plastici e di un nuovo impianto di vagliatura e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone.

Informativa sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.
La società opera in tutti i propri ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e dei collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- l'aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- l'aggiornamento di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nella tabella seguente vengono fornite maggiori informazioni relativamente all'attività di formazione del personale dipendente effettuata nell'esercizio.

Somma di ORE	Etichette di colonna							
Etichette di riga	Dirigente	Impiegato	Quadro	Autista	Operatore Ecologico	Addetto impianto	Interinale - Addetto distribuzione	Totale complessivo
Corsi secondo Accordo Stato - Regioni		82	12	60	790	92	16	1.052
Formazione base		4			36		8	48
Formazione specifica rischio alto					100			100
Formazione specifica rischio basso		8					8	16
Aggiornamento formazione specifica		24			114			138
Formazione base per preposti					16			16
Aggiornamento RLS				12	12			24
Aggiornamento preposti		6						6
Aggiornamento addetti MMT					4			4
Formazione addetti MMT		16		48	32			96
Formazione e addestramento DPI di III categoria per esecuzione di lavori in quota		4				16		20
Aggiornamento addetti GRU PER AUTOCARRO					4			4
Formazione addetti GRU PER AUTOCARRO		12	12		24	60		108
Addetto al servizio antincendio - Livello 1		4			448			452
Addetto all'utilizzo di scale e trabattelli		4				16		20
Formazione specifica	20	824	106	8	776	24		1.757
Formazione addetti CDR		48			736			784
La regolazione tariffaria		3						3
Subappalto & Subcontratto nel Nuovo Codice Appalti		1						1
La classificazione dei rifiuti alla luce delle linee guida SNPA			4					4
MUD: guida alla compilazione		4						4
Corso rifiuti ADR base		32	2		2			36
Addestramento per nuovo veicolo Scania GM471AS (L7)					2			2
Master codice appalti		24						24
Spazi confinati		24				24		48
Riserve e servizi con nuovo Codice Contratti		2						2
Preparazione RT categorie 1-4-5			32					32
Preparazione RT categoria 8			26					26
Metodo tariffario rifiuti – Aggiornamento biennale		1						1
ADR classi varie		21	2					23
MOG 231	20	640	40					700
Qualificazione Nel Nuovo Codice Dei Contratti Pubblici		4						4
Buon funzionamento cronotachigrafi				8				8
Caricamento rapido documentale da Excel ad Adhoc		18						18
Informazione sul nuovo servizio lavanolo dei DPI		3			36			38
Totale complessivo	**20**	**906**	**118**	**68**	**1.566**	**116**	**16**	**2.809**

I rapporti con il Personale e con le relative rappresentanze sindacali si svolgono in un clima di reciproca collaborazione, e periodicamente si tengono incontri tra le parti per valutare le eventuali varie problematiche.

Si segnala che a tutt'oggi non si sono verificati infortuni gravi nell'ambito dell'attività lavorativa con responsabilità aziendale.

Nell'esercizio si è registrato una diminuzione del numero dei dipendenti passati da 229 unità al 31 dicembre 2022 a 218 unità al 31 dicembre 2023; il turnover aziendale non è invece rilevante.

Nella presente tabella si forniscono maggiori informazioni sulla composizione del personale dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nell'esercizio 2023 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, si evidenzia che la collaborazione con il Socio privato operativo, Aprica S.p.A., è proseguita nel 2023 nel comune interesse ad ottenere significativi risultati nella gestione delle varie tipologie di rifiuto, nel contenimento dei costi di smaltimento e nella miglior valorizzazione dei materiali riciclabili. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversidalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- società socie;
- soci delle società socie;
- società controllate dai soci

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al contesto generale del Paese, il protrarsi di eventi geo-politici di particolare gravità continua a determinare un'ombra di incertezza sulla crescita mondiale e di preoccupazione sulla capacità, in particolare, delle principali economie comunitarie di mantenere stabile il trend della ripresa.

L'attuale situazione collegata al conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022 e le conseguenti misure stanno continuando a generare effetti economici globali fuori dal controllo diretto delle aziende.

L'altalenanza dei prezzi delle fonti energetiche e il conseguente incremento dei costi di produzione e il fenomeno denominato «shortage di materie prime», oltre alle tensioni su mercati finanziari, non possono non essere considerati ai fini della valutazione della corretta applicazione del postulato del going concern.

Purtroppo, la situazione geopolitica mondiale pare non prospettare miglioramenti a breve.

Per il settore in cui opera la società, i mercati di riferimento e la tipologia di attività, non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, seppure tali aumenti comportino incrementi di costi tali da comportare possibili effetti negativi sul risultato d'esercizio. Tali effetti nell'esercizio 2024 saranno contrastati mediante l'applicazione della rivalutazione dell'inflazione registrata nell'esercizio precedente, sui prezzi di vendita.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati, durante l'anno in corso, tenendo conto:

a) dell'eventuale incremento del prezzo delle fonti energetiche e delle materie prime, con conseguente incremento dei costi della produzione e impatto non trascurabile sui margini;
b) dell'eventuale instabilità dei prezzi di vendita dei materiali riciclabili, con conseguente effetto negativo sui ricavi.

Con riferimento agli aspetti che costituiscono le principali linee di intervento dei prossimi mesi, si segnala che la Società:

1. intende mantenere gli elevati volumi di rifiuto trattato presso l'impianto di Grassobbio;
2. intende implementare nuovi servizi per i Comuni già gestiti;
3. intende implementare la raccolta puntuale nei Comuni soci che ne evidenziassero l'esigenza.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario intraprese dalla società si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti. Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la società ha in essere un solo contratto derivato di copertura dal rischio di variazione dei tassi, relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro, stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda dedita al trattamento rifiuti da Policarta S.R.L.
Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la società non ha stipulato contratti di copertura, poiché trattasi quasi totalmente di contratti a tasso fisso, stipulati a condizioni vantaggiose.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PALAZZO, 1	TREVIGLIO
VIA DEL LAVORO, 18/20	ROMANO DI LOMBARDIA
VIA VOGNO SNC	ROVETTA
GIUDICI FALCONE E BORSELLINO SNC	SOTTO IL MONTE GIOVANNI X
VIA LAMA, 1	CLUSONE
VIA AZZANO, 61/63	GRASSOBBIO
VIA DON PEDRINELLI, 53	CARVICO

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Treviglio, 15 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente -

(Gianfranco Gafforelli)

Il sottoscritto dott. Guido Alessandro RHO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G.ECO S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO BG
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.666	24.285
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.027	79.902
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120.770	103.860
5) avviamento	96.000	184.000
7) altre	967.330	1.352.676
Totale immobilizzazioni immateriali	1.248.793	1.744.723
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.594.139	7.257.797
2) impianti e macchinario	5.539.742	3.130.380
3) attrezzature industriali e commerciali	32.589	28.270
4) altri beni	3.920.487	3.745.725
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.382	622.508
Totale immobilizzazioni materiali	17.120.339	14.784.680
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.175	41.581
Totale crediti verso altri	41.175	41.581
Totale crediti	41.175	41.581
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.175	41.581
Totale immobilizzazioni (B)	18.410.307	16.570.984
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	37.244	35.305
4) prodotti finiti e merci	81.142	163.159
Totale rimanenze	118.386	198.464
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.857.660	5.882.544
Totale crediti verso clienti	5.857.660	5.882.544
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.185	353.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.200	168.781
Totale crediti tributari	260.385	521.941
5-ter) imposte anticipate	353.398	586.322
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.128	59.599
Totale crediti verso altri	78.128	59.599
Totale crediti	6.549.571	7.050.406
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	141.764	247.107
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	141.764	247.107
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	2.039.582	2.323.471
3) danaro e valori in cassa	834	2.743
Totale disponibilità liquide	2.040.416	2.326.214
Totale attivo circolante (C)	8.850.137	9.822.191
D) Ratei e risconti	204.404	215.961
Totale attivo	27.464.848	26.609.136
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	3.497.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.562.851	3.562.851
Varie altre riserve	203.101	203.101
Totale altre riserve	3.765.952	3.765.952
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	141.764	247.107
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.033.796)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.032	(1.033.796)
Totale patrimonio netto	8.151.952	7.076.263
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	29.720	32.053
Totale fondi per rischi ed oneri	29.720	32.053
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	583.261	617.693
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.930.955	1.787.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.321.729	7.064.371
Totale debiti verso banche	8.252.684	8.851.528
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.684.868	7.113.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	100.000
Totale debiti verso fornitori	7.684.868	7.213.461
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.269	336.894
Totale debiti tributari	358.269	336.894
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	765.081	737.301
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	765.081	737.301
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.061	1.189.503
Totale altri debiti	1.203.061	1.189.503
Totale debiti	18.263.963	18.328.687
E) Ratei e risconti	435.952	554.440
Totale passivo	27.464.848	26.609.136

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.963.327	36.335.234
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40.838	57.572
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	112.121	157.085
altri	356.603	258.282
Totale altri ricavi e proventi	468.724	415.367
Totale valore della produzione	39.472.889	36.808.173
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.503.692	2.836.988
7) per servizi	18.000.014	18.675.508
8) per godimento di beni di terzi	1.746.244	1.654.989
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.268.433	8.369.397
b) oneri sociali	2.875.440	2.885.760
c) trattamento di fine rapporto	472.215	519.644
e) altri costi	205.875	189.173
Totale costi per il personale	11.821.963	11.963.974
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.103.385	706.368
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.159.354	1.683.191
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.262.739	2.389.559
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.077	9.456
14) oneri diversi di gestione	299.446	243.262
Totale costi della produzione	37.714.175	37.773.736
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.758.714	(965.563)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	65.068	9.551
Totale proventi diversi dai precedenti	65.068	9.551
Totale altri proventi finanziari	65.068	9.551
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	327.776	167.156
Totale interessi e altri oneri finanziari	327.776	167.156
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(262.708)	(157.605)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.496.006	(1.123.168)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	84.383	-
imposte differite e anticipate	230.591	(89.372)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	314.974	(89.372)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.032	(1.033.796)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.032	(1.033.796)
Imposte sul reddito	314.974	(89.372)
Interessi passivi/(attivi)	262.708	157.605
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.726)	13.617
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.756.988	(951.946)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.262.739	2.389.559
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	105.343	(302.217)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(105.343)	302.217
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.262.739	2.389.559
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.019.727	1.437.613
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	80.078	9.456
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	24.884	969.776
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	471.407	(672.557)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.557	16.800
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(118.488)	226.378
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	221.210	269.243
Totale variazioni del capitale circolante netto	690.648	819.096
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.710.375	2.256.709
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(260.230)	(156.858)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(34.395)
(Utilizzo dei fondi)	(36.765)	(154.032)
Totale altre rettifiche	(296.995)	(345.285)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.413.380	1.911.424
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.552.686)	(2.755.729)
Disinvestimenti	59.400	49.965
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(607.454)	(859.504)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	406	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.100.334)	(3.565.268)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(123.896)	127.123
Accensione finanziamenti	1.335.000	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.809.948)	(1.132.672)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(598.844)	2.994.451
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(285.798)	1.340.607
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.323.471	983.944
Danaro e valori in cassa	2.743	1.663
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.326.214	985.607
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.039.582	2.323.471
Danaro e valori in cassa	834	2.743
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.040.416	2.326.214

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rilevante flusso di cassa positivo generato dalla gestione economica corrente è in gran parte determinato da due fattori:

1. dall'effetto opposto rispetto a quanto accaduto nell'esercizio 2022 ossia la dinamica inflattiva che ha incrementato i costi nel 2022 ha generato un adeguamento dei canoni contrattuali ai Comuni clienti con un anno di ritardo e quindi nel 2023;
2. dal rilevante addebito a conto economico di costi non monetari ed in particolare relativi alle quote di ammortamento conseguenti al sostanziale completamento del piano investimenti previsto nel piano strategico pluriennale.

Il flusso di cassa generato dal capitale circolante netto è invece determinato dall'incremento del debito verso fornitori dovuto al completamento nel mese di dicembre 2023 degli investimenti nel nuovo impianto aeraulico presso lo stabilimento di Grassobbio che ha comportato la fatturazione del saldo da parte del fornitore.

La liquidità generata è stata quindi destinata ai nuovi investimenti per euro 5,1 milioni ed alla riduzione del debito bancario netto complessivo per euro 0,3 milioni.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.
La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 1.181.032, ed un patrimonio netto di euro 8.151.952.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

1. non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
2. ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.
Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In quote costanti in base alla durata del contratto
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3/5 anni in quote costanti- in quote costanti in base alla durata del contratto

Si precisa che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", vi è iscritto anche il costo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA, relativa all'impianto di Grassobbio (BG), che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla durata residua dell'autorizzazione. Si segnala che, a seguito del DD n. 3085 del 23/12/2022 si è ottenuto il riesame della sopracitata AIA, con l'estensione della validità dell'autorizzazione di ulteriori 16 anni. Si è provveduto quindi ad ammortizzare il valore residuo in quote costanti riparametrandolo alla nuova durata.
Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.
Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.
Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere - Piattaforme	5,6 -12,50%
Impianti generici	10%
Impianti specifici di lavorazione	10%
Impianti specifici di utilizzazione	10%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti sperimentali	100%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Altri beni	12-20%

Si precisa che le costruzioni leggere rappresentate da piattaforme, sono formate da:
_ una piattaforma sita in Ponte San Pietro che è stata ammortizzata con un'aliquota del 12,5% in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 maggio 2025;
_ una piattaforma sita in Canonica D'Adda, entrata in funzione nell'esercizio 2021 ed ammortizzata con un'aliquota del 5,60%, in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 dicembre 2038.
Inoltre, si ricorda che l'impianto sperimentale per il trattamento della plastica dura denominato "Ecopave", in considerazione dell'incerta stima della "vita economica", è stato prudenzialmente ammortizzato civilisticamente interamente nell'esercizio 2020, mentre fiscalmente è stato ammortizzato applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988.
Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.
Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo.
Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.
Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da "sacchi" (beni a veloce rotazione, acquistati su ordinazione dei clienti, oppure rientranti nel costo del servizio), è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.
Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile rappresentate da "carburante" è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.
Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci rappresentate da rimanenze di carta, metalli ed altri materiali dell'impianto di Grassobbio è stato calcolato secondo il criterio del costo medio ponderato.
Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.
Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.11 bis del Codice Civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

1. denaro, al valore nominale;
2. depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Al verificarsi dei presupposti i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione al valore nominale di alcuni debiti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi ove i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore inziale e il valore a scadenza siano di scarso rilievo.
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a euro 1.103.385, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.248.793. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	340.909	260.802	162.000	440.000	3.516.688	4.720.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.624	180.900	58.140	256.000	2.164.012	2.975.676
Valore di bilancio	24.285	79.902	103.860	184.000	1.352.676	1.744.723
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	8.980	3.820	-	573.509	586.309
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	21.145	-	-	21.145
Ammortamento dell'esercizio	19.620	28.855	8.055	88.000	958.855	1.103.385
Totale variazioni	(19.620)	(19.875)	16.910	(88.000)	(385.346)	(495.931)
Valore di fine esercizio						
Costo	340.909	269.782	186.965	440.000	4.090.197	5.327.853
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	336.243	209.755	66.195	344.000	3.122.867	4.079.060
Valore di bilancio	4.666	60.027	120.770	96.000	967.330	1.248.793

Si ricorda che l'avviamento iscritto a bilancio è relativo all'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L. per euro 80.000 (costo storico euro 400.000 e fondo ammortamento euro 320.000) ed all'acquisto del ramo d'azienda dedita al "trattamento plastiche dure" da Eco- Tras S.R.L. per euro 16.000 (costo storico euro 40.000 e fondo ammortamento euro 24.000).
Si evidenzia che si è provveduto a riclassificare euro 21.145 imputati nell'esercizio precedente nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", imputandoli nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Spese societarie	242.810	242.810	-	-
	Costi di impianto e di ampliamento	98.098	98.098	-	-
	F.do amm.to spese societarie	242.810-	242.810-	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	93.432-	73.813-	19.619-	27
	Totale	**4.666**	**24.285**	**19.619-**	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 31.031.862 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 13.911.523.
Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.
Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per complessivi euro 573.355. Più precisamente si è provveduto a stornare acconti per complessivi euro 531.010 corrisposti a fornitori per l'acquisto di impianti (impianto di selezione della carta per euro 188.680, impianto di trattamento degli ingombranti per euro 342.330) ed euro 21.200 per acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di automezzi. Inoltre, si è provveduto alla riclassificazione di euro 21.145 imputati nell'esercizio precedente nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", imputandoli nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" poiché relative a costi sostenuti per la richiesta di variazione non sostanziale dell'autorizzazione AIA. Infine, a seguito del completamento del centro di raccolta di Parre, si è provveduto allo storno delle "immobilizzazioni materiali in corso" per euro 49.154.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.206.728	6.793.210	105.503	11.260.868	622.508	26.988.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	948.931	3.662.830	77.233	7.515.143	-	12.204.137
Valore di bilancio	7.257.797	3.130.380	28.270	3.745.725	622.508	14.784.680
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	608.403	2.572.709	19.601	1.388.889	33.382	4.622.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	531.010	-	21.200	(573.355)	(21.145)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	10.353	557	46.763	-	57.673
Ammortamento dell'esercizio	272.061	684.004	14.725	1.188.564	-	2.159.354
Altre variazioni	-	-	-	-	(49.153)	(49.153)
Totale variazioni	336.342	2.409.362	4.319	174.762	(589.126)	2.335.659
Valore di fine esercizio						
Costo	8.815.131	9.868.631	124.212	12.190.506	33.382	31.031.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220.992	4.328.889	91.623	8.270.019	-	13.911.523
Valore di bilancio	7.594.139	5.539.742	32.589	3.920.487	33.382	17.120.339

Si precisa che nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" sono compresi acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per euro 9.500, ed immobilizzazioni in corso relative al CDR di Pontirolo per euro 23.883.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

PROSPETTO OIC- RAFFRONTO METODO PATRIMONIALE E METODO FINANZIARIO

	Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		123.600
	- di cui valore lordo	412.000	
	- di cui fondo ammortamento	288.400	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		82.400
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		41.200
	- di cui valore lordo	412.000	
	- di cui fondo ammortamento	370.800	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		12.898
b)	Beni riscattati		-
b.1)	***Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio***		***-***
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		***28.302***

	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		145.114
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	76.259	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	68.855	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	

c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		76.259
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		68.855
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	68.855	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]		40.553-
e)	Effetto fiscale		11.314-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)		29.239-

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	700
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	85.194
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	2.094
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	82.400
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	196
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	504

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile.

CONTRATTO N. 2191070307 STIPULATO CON BCC TREVIGLIO - ICCREA BANCA IMPRESA, N. 1 ESCAVATORE GOMMATO CATERPILLAR ED ACCESSORI

1. Valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 40.444;
2. Oneri finanziari effettivi riferibili all'esercizio: euro 1.230;
3. Ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio: euro 24.200;
4. Ammortamento dell'esercizio: euro 48.400.

CONTRATTO N. 2191070308 STIPULATO CON BCC TREVIGLIO - ICCREA BANCA IMPRESA, N. 1 PALA GOMMATA COMPLETA DI ACCESSORI

1. Valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 28.411;
2. Oneri finanziari effettivi riferibili all'esercizio: euro 864;
3. Ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio: euro 17.000;

Ammortamento dell'esercizio: euro 34.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	41.581	(406)	41.175	41.175
Totale crediti immobilizzati	41.581	(406)	41.175	41.175

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	41.175

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.305	1.939	37.244
Prodotti finiti e merci	163.159	(82.017)	81.142
Totale rimanenze	198.464	(80.078)	118.386

Si evidenzia che la voce "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo", è costituita da rimanenze di sacchi (acquistati su ordinazione dei clienti o rientranti nel costo del servizio) per euro 26.958 e da carburante per euro 10.286.
Le "rimanenze di prodotti finiti e merci", pari ad euro 81.142, sono rappresentate principalmente da carta e metalli presso l'impianto di recupero di Grassobbio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.882.544	(24.884)	5.857.660	5.857.660	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	521.941	(261.556)	260.385	216.185	44.200
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	586.322	(232.924)	353.398		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.599	18.529	78.128	78.128	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.050.406	(500.835)	6.549.571	6.151.973	44.200

I crediti verso clienti iscritti in bilancio sono pressochè in linea con l'esercizio precedente. Si segnala che per quanto riguarda tali crediti aperti al 31/12/2023, si tratta per la maggior parte di partite incassate nei primi mesi dell'esercizio 2024. I Crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di euro 113.971.
I crediti tributari sono costituiti dal credito iva per euro 7.004, dal credito per imposta sostitutiva su TFR per euro 32.006, dal credito ires per euro 125, dal credito per cosiddetto "caro carburante" per euro 24.432 e dal credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e beni strumentali nuovi 4.0 previsto dalla Legge 160/2019 e successive modifiche per euro 196.770.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	247.107	(105.343)	141.764
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	247.107	(105.343)	141.764

Nelle attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni, si è provveduto inoltre ad iscrivere il "mark to market" positivo dello strumento finanziario derivato di copertura, sottoscritto nell'esercizio 2019, a copertura di uno specifico finanziamento bancario. Di seguito si forniscono maggiori informazioni relativamente allo strumento finanziario derivato attivo iscritto in bilancio al 31/12/2023.

Contratto Banco BPM
Data contratto: 12 luglio 2019;
Data inziale: 31 luglio 2019;
Data scadenza: 31 luglio 2031;
Mark to market al 31 dicembre 2023: 141.764.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.323.471	(283.889)	2.039.582
Denaro e altri valori in cassa	2.743	(1.909)	834
Totale disponibilità liquide	2.326.214	(285.798)	2.040.416

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.500	(436)	2.064
Risconti attivi	213.461	(11.121)	202.340
	215.961	(11.557)	204.404

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi			

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su assicurazioni	1.986
	Ratei attivi spese condominiali	78
	Risconti attivi su assicurazioni	50.049
	Risconti attivi su fidejussioni	13.045
	Risconti attivi su affitti passivi	25.212
	Risconti attivi su abbonamenti	163
	Risconti attivi su noleggi	1.951
	Risconti attivi su spese telefoniche	6.411
	Risconti attivi su canoni ass. software	12.868
	Risconti attivi leasing	12.893
	Risconti attivi spese istruttoria mutui	68.063
	Risconti attivi canone manutenzioni	2.792
	Risconti attivi diversi	8.893
	Totale	**204.404**

Si evidenzia che, tra i risconti attivi, sono rilevate anche le quote di competenza oltre l'esercizio successivo relative a polizze fidejussorie, spese istruttoria mutui ed altri oneri per complessivi euro 63.077.
Inoltre, si evidenzia che tra i risconti attivi, sono rilevate quote di oneri di competenza oltre il quinto esercizio successivo per euro 17.506.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.
Si evidenzia che con delibera dell'assemblea del 26 aprile 2023 si è provveduto a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad euro 1.033.796.
La riserva di copertura flussi finanziari è relativa al fair value dei derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2023.
Si ricorda che la Società nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del DL. 104/2020 di sospendere, solo civilisticamente, gli ammortamenti (più precisamente di sospendere interamente l'ammortamento dell'avviamento e parzialmente delle immobilizzazioni materiali diverse dai fabbricati), provvedendo quindi a vincolare in un'apposita riserva gli utili conseguiti per euro 276.118 ed iscritti nella riserva straordinaria. Negli esercizi precedenti, a seguito del completamento del processo di ammortamento civilistico o di dismissioni di cespiti oggetto di sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, si è provveduto allo svincolo di detta riserva per euro complessivi 73.557.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	-	-		3.497.000
Riserva legale	100.000	-	-		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.562.851	-	-		3.562.851
Varie altre riserve	203.101	-	-		203.101
Totale altre riserve	3.765.952	-	-		3.765.952
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	247.107	-	105.343		141.764
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.033.796)	-		(1.033.796)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.033.796)	-	(1.033.796)	1.181.032	1.181.032
Totale patrimonio netto	7.076.263	(1.033.796)	(928.453)	1.181.032	8.151.952

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	203.100
Totale	203.101

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	Capitale	A;B;C	3.497.000
Riserva legale	100.000	Utili	B	100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.562.851	Utili	A;B;C	3.562.851
Varie altre riserve	203.101	Utili		-
Totale altre riserve	3.765.952	Utili		3.562.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	141.764			-
Utili portati a nuovo	(1.033.796)	Utili		-
Totale	6.970.920			7.159.851
Quota non distribuibile				1.138.462
Residua quota distribuibile				6.021.389

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	203.100	Capitale
Totale	203.101	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice Civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	247.107
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	105.343
Valore di fine esercizio	141.764

La voce è riferita al *fair value* del contratto del tipo *"Interest Rate Swap"* stipulato dalla società nell'esercizio 2019 a copertura dei rischi di variazione del tasso di uno specifico finanziamento bancario, di originari 3.100.000 euro, sottoscritto contestualmente.
Ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati in uno specifico paragrafo della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.
Si evidenzia che nell'esercizio si è provveduto a rilasciare i fondi per imposte differite Ires ed Irap per complessivi euro 2.333; ulteriori dettagli verranno forniti nell'apposito paragrafo del presente documento.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.053	32.053
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.333	2.333
Totale variazioni	(2.333)	(2.333)
Valore di fine esercizio	29.720	29.720

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	617.693
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.360
Utilizzo nell'esercizio	47.792
Totale variazioni	(34.432)
Valore di fine esercizio	583.261

Si evidenzia che ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):
- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, vengono destinate a forme di previdenza complementare privata o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.
Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza" sono rilevate le quote di TFR maturate e non ancora versate alla tesoreria Inps alla data di riferimento del bilancio.
Il TFR maturato nell'esercizio e rilevato a conto economico nella voce B.9 c) "trattamento di fine rapporto" è risultato pari ad euro 472.215.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.851.528	(598.844)	8.252.684	1.930.955	6.321.729	1.525.347
Debiti verso fornitori	7.213.461	471.407	7.684.868	7.684.868	-	-
Debiti tributari	336.894	21.375	358.269	358.269	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	737.301	27.780	765.081	765.081	-	-
Altri debiti	1.189.503	13.558	1.203.061	1.203.061	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	18.328.687	(64.724)	18.263.963	11.942.234	6.321.729	1.525.347

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" rappresentata da finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito.

Istituto	Debito originario	Debito residuo	Debito scadente oltre l'esercizio successivo	Debito scadente oltre 5 anni
FINANZIAMENTO	1.000.000	452.782	228.088	-
FINANZIAMENTO	3.100.000	2.068.883	1.847.058	813.125
FINANZIAMENTO	250.000	5.143	-	-
FINANZIAMENTO	2.500.000	1.172.793	613.205	-
FINANZIAMENTO	2.500.000	2.212.371	1.863.720	430.142
FINANZIAMENTO	1.300.000	1.026.316	752.632	-
FINANZIAMENTO	200.000	163.350	125.097	-
FINANZIAMENTO	335.000	335.000	325.577	282.081
FINANZIAMENTO	1.000.000	807.797	566.352	-
Totale	**12.185.000**	**8.244.436**	**6.321.729**	**1.525.347**

Altri debiti

Si evidenzia che gli altri debiti pari a complessivi euro 1.203.061 sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti per euro 421.754, da ratei per retribuzioni differite per euro 764.896, e da debiti diversi per euro 12.921.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.409.026	2.409.026	5.843.658	8.252.684
Debiti verso fornitori	-	-	7.684.868	7.684.868
Debiti tributari	-	-	358.269	358.269
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	765.081	765.081
Altri debiti	-	-	1.203.061	1.203.061
Totale debiti	2.409.026	2.409.026	15.854.937	18.263.963

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un contratto di mutuo ipotecario stipulato con il Banco BPM di originari euro 3.100.000 erogato nel 2019 e scadente in data

31/07/2031 con rate mensili; da un contratto di mutuo ipotecario (ex Se.T.co Holding S.R.L.) stipulato con il Banco BPM di originari euro 250.000 e scadente in data 29/02/2024 con rate mensili; da un contratto di mutuo ipotecario stipulato nell'esercizio 2023 con BCC TREVIGLIO di originari 335.000 e scadente il 22/12/2043 con rate mensili.
Si precisa che per il primo contratto è stata iscritta ipoteca volontaria sugli immobili di Grassobbio (derivanti dall'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L.), mentre per il secondo contratto è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Rovetta - Località Borlezze (ex Se.T.Co Holding S.R.L.). Con riferimento invece al contratto di mutuo ipotecario stipulato nell'esercizio e finalizzato all'acquisto degli immobili siti in Treviglio via Palazzo, si è stata iscritta ipoteca volontaria sugli stessi.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.440	(1.238)	6.202
Risconti passivi	547.000	(117.250)	429.750
Totale ratei e risconti passivi	554.440	(118.488)	435.952

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi rimborsi danni mezzi propri	10.282
	Risconti passivi su ricavi piattaforme Cortenuova e Gorno	4.490
	Risconti passivi costruzioni piattaforme CDR	3.396
	Risconti passivi contributi c/impianti L.160/2019 e 178/2020	407.326
	Risconti passivi diversi	4.256
	Ratei passivi relativi al personale	1.593
	Ratei passivi assicurazioni	3.005
	Ratei passivi per contributi Anac	1.100
	Ratei passivi per imposte bollo e tributi vari	32
	Ratei passivi diversi	472
	Totale	**435.952**

Si evidenzia che l'importo di euro 31.057, è relativo al risconto di contributi in conto impianti spettanti sotto forma di credito di imposta ai sensi della L. 160/2019 e L. 178/2022, riguardanti la quota oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per raccolta rifiuti	14.298.376
Ricavi per trasporto rifiuti	1.818.226
Ricavi per smaltimento rifiuti	8.363.241
Ricavi per trasporto e smaltimento rifiuti	1.776.276
Ricavi impianto trattamento	1.894.880
Ricavi per servizi collegati ai rifiuti	4.562.157

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita materiali riciclabili	5.488.688
Ricavi per vendita materiale	153.919
Altri ricavi	607.564
Totale	38.963.327

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto ritenuta non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.
Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.
Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	318.563
Altri	9.213
Totale	327.776

Si evidenzia che gli "interessi ed altri oneri finanziari" di competenza dell'esercizio sono risultati pari a complessivi euro 327.776, in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'incremento del costo del denaro. Si precisa che gli interessi passivi "verso altri" sono rappresentati per euro 1.622 da interessi su dilazione Inail, per euro 7.591 da oneri su garanzie fideiussorie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, secondo il criterio della competenza e stimando il reddito imponibile dell'esercizio.
Le imposte di competenza dell'esercizio sono accantonate nella voce "imposte correnti" ed il relativo debito nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.
La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.
Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3.9%	3.9%	3.9%	3.9%	3.9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:
- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.436.080	224.080
Totale differenze temporanee imponibili	106.524	106.524
Differenze temporanee nette	(1.329.556)	(117.556)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(552.490)	(1.779)

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	233.397	(2.806)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(319.093)	(4.585)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza manutenzioni 2019-residuo	38.919	(19.459)	19.460	24,00%	(4.670)	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali	815.325	(108.710)	706.615	24,00%	(26.090)	-	-
Ecotassa competenza 2022 pagata 2023	6.066	(6.066)	-	24,00%	(1.456)	-	-
Utilizzo ACE non utilizzata anni precedenti	194.024	(194.024)	-	24,00%	(46.566)	-	-
Utilizzo perdite fiscali anni precedenti	1.094.796	(812.572)	282.224	24,00%	(195.017)	-	-
Disallinemanto aliquote amm.to civili e fiscali	151.160	57.800	208.960	24,00%	13.872	3,90%	2.254
Disallinemanto aliquote amm.to civili e fiscali	9.340	5.780	15.120	24,00%	1.387	3,90%	225
Ecotassa competenza 2023 pagata 2024	-	157	157	24,00%	38	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	107.300	-	107.300	-	-	-	-
Eccedenza ACE 2023 non utilizzata	-	96.246	96.246	24,00%	23.099	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to fiscale immobilizzazioni	114.886	(8.361)	106.525	24,00%	(2.007)	3,90%	(326)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
di esercizi precedenti	1.094.796		
Totale perdite fiscali	1.094.796		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.094.796	24,00%	262.752

Si precisa che nell'esercizio precedente, si è ritenuto prudenzialmente di non provvedere a stanziare imposte anticipate sulla perdita fiscale sorta in detto esercizio e nemmeno sull'eccedenza di Ace riportabile generatasi.

Nella tabella che evidenzia le "differenze temporanee deducibili" è state inserita anche la variazione fiscale temporanee relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti non deducibile effettuato in esercizi precedenti, per completare la movimentazione delle attività per imposte anticipate. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare:

1. il rilascio delle imposte anticipate Ires stanziate in precedenti esercizi relativamente ai quinti di "eccedenze di manutenzioni" per complessivi euro 4.670;
2. il rilascio dell'Ires anticipata stanziata nell'esercizio precedente sul maggiore ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'impianto sperimentale di trattamento della plastica dura per euro 26.090;

3. il rilascio dell'Ires anticipata stanziata sull'Ecotassa di competenza nell'esercizio 2022 ma pagata nell'esercizio successivo pari ad euro 1.456;
4. il rilascio dell'Ires anticipata stanziata in esercizi precedenti su perdite fiscali riportabili scomputate dal reddito imponibile dell'esercizio per euro 195.17;
5. il rilascio dell'Ires anticipata stanziata in esercizi precedenti su eccedenze di ACE riportabili dedotte dal reddito imponibile dell'esercizio per euro 46.566;
6. lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 13.872 e imposte anticipate Irap per euro 2.254 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da "Policarta S.R.L.";
7. lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 1.387 e imposte anticipate Irap per euro 225 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo di azienda dedita al trattamento delle plastiche dure da "Eco-Tras S.R.L.";
8. lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 38 relative ad imposte di competenza 2023 ma pagate nell'esercizio successivo;
9. lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 23.099 su eccedenze di ACE riportabili generatesi nell'esercizio e non utilizzata per euro 23.099.

Si ricorda che in esercizi precedenti si era provveduto a stanziare imposte anticipate Ires per complessivi euro 25.752 relativamente alla svalutazione dei crediti non deducibile fiscalmente.

Nella tabella che evidenzia le "differenze temporanee imponibili" sono state inserite anche le variazioni fiscali temporanee relative agli ammortamenti per completare la movimentazione del fondo imposte differite. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare: lo storno di imposte differite Ires per euro 2.007 e differite Irap per euro 326, stanziate in esercizi precedenti relativamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (esclusi i fabbricati) sospesi solo civilisticamente ma non fiscalmente.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.496.006	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	359.041	
Saldo valori contabili IRAP		13.580.677
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		529.646
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	8.361	8.361
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	*8.361-*	*8.361-*
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	63.737	63.580
- Storno per utilizzo	128.167	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	*70.498-*	*63.580*
Var.ni permanenti in aumento	*128.878*	*179.775*
Var.ni permanenti in diminuzione	*553.100*	*215.891*

Totale imponibile	*1.015.715*	*13.616.502*
Utilizzo perdite esercizi precedenti	812.572	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	203.143	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		11.452.839
Totale imponibile fiscale	-	2.163.663
Totale imposte correnti reddito imponibile	*-*	*84.383*
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	-	84.383
Aliquota effettiva (%)	-	0,62

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	34
Operai	188
Totale Dipendenti	226

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.000	31.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

La società ha rilasciato, nell'esercizio ed in quelli precedenti, garanzie coperte da specifiche polizze fideiussorie, di seguito elencate, per un totale di euro 1.286.977.

Beneficiario	Importo garanzia	Soggetto erogante	Anno di emissione	Anno di scadenza
PROVINCIA DI BERGAMO -Via PALAZZO - TREVIGLIO	9.184	POLIZZA COFACE	2017	2024
PROVINCIA DI BERGAMO - Loc.BORLEZZE	17.726	POLIZZA COFACE	2016	2026
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2018	2025
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DELLA SICUREZZA ENERGETICA- CAT. 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2023	2030
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2017	2024
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CAT. 5D	185.925	POLIZZA COFACE	2021	2028
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2021	2028
COMUNE DI COLZATE	7.750	POLIZZA COFACE	2017	2023
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	151.512	POLIZZA COFACE	2017	2023
PAMOVA IMMOBILIARE S.A.S. di VACIS MARIO MICHELE &C.- LOCAZIONE	8.300	POLIZZA COFACE	2018	2024
PROVINCIA DI BERGAMO - AIA GRASSOBBIO	116.144	POLIZZA COFACE	2023	2031
COMUNE DI PONTIDA	98.190	POLIZZA COFACE	2019	2025
PROVINCIA DI BERGAMO - IMP.TRATTAMENTO PLASTICA	24.904	POLIZZA COFACE	2020	2028
COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	5.367	POLIZZA COFACE	2022	2025
Totale	**1.286.977**			

Si segnala che gli impegni assunti dalla società e non risultanti dallo stato patrimoniale sono rappresentati unicamente dai canoni a scadere relativi ai due contratti di leasing in essere al 31/12/2023. Si rimanda per maggiore dettaglio allo specifico paragrafo di nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, vi è l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo, si applica la definizione di parti correlate prevista nei principi contabili internazionali e più precisamente nel principio IFRS 24 paragrafo 9.

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 1, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio di esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quanto riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Ai sensi di quanto suddetto, si precisa che, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate a operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, ed effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, di cui si fornisce dettaglio, comprendono:

1. le società socie;
2. i soci delle società socie;
3. società controllate dai soci.

Controparte	Crediti al 31.12.2023	Operazioni attive esercizio 2023	Debiti al 31.12.2023	Operazioni passive per acquisto beni e servizi esercizio 2023
Società socie	248.340	1.148.812	839.013	3.945.845
Soci delle Società socie	607.914	31.470.880	300.416	1.789.219
Socie controllate dai soci	23.051	301.686	14.649	311.537

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, relativamente ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia per maggiore esaustività a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.
Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.
Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.
Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.
Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.
Il fair value è determinato con riferimento:

1. al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
2. al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.
L'uso di contratti derivati in G.ECO S.R.L. è finalizzato alla protezione di un contratto di finanziamento sottoscritto nell'esercizio 2019, dalle oscillazioni dei tassi di interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari con l'obiettivo di fissare il costo della provvista relativamente ai contratti di finanziamento a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che possa consentire di contenere il tasso di interesse variabile entro un tasso massimo concordato.
In osservanza di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono opportune altre informazioni.

Contratto Banco BPM
Data contratto: 12 luglio 2019;
Data inziale: 31 luglio 2019;
Data scadenza: 31 luglio 2031;
Mark to market al 31 dicembre 2023: 141.764.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

1. ha iscritto in bilancio contributi per "caro carburanti" relativi al mese di dicembre 2022 ed al I, II e III trimestre 2023 per complessivi euro 72.599;
2. ha utilizzato nell'esercizio euro 13.638, in compensazione nel modello F24 la terza rata di tre del credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo sostenuta nell'esercizio 2020;
3. ha beneficiato di contributi per la riduzione del prezzo del combustibile previsto per le frazioni non metanizzate ai sensi dell'art. 8 comma 10/c della Legge 448/1998 per euro 988;
4. ha ottenuto contributi per il rimborso dei costi di gara per l'individuazione del socio privato, sostenuti in precedenti esercizi, pari ad euro 16.670;
5. ha inoltre ottenuto crediti di imposta riconosciuti alle imprese cosiddette "non energivore" relativi al I e II, trimestre 2023 pari a complessivi euro 21.864;
6. si ricorda che la società nell'esercizio 2020 ha stipulato un mutuo chirografario dell'importo di 1.000.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 24.664), e nell'esercizio precedente ha richiesto l'erogazione di un nuovo finanziamento chirografario dell'importo di 2.500.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. Più precisamente La richiesta di garanzia ha avuto esito positivo in data 31/12/2020 e la società ha ottenuto detto finanziamento garantito in data 8 gennaio 2021 (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 69.353). La società inoltre ha ottenuto nell'esercizio un finanziamento chirografario di euro 2.500.000, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p. A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 154.481) ed un finanziamento chirografario di euro 1.300.000, garantito da SACE S.p.A..
7. infine, si precisa che la società per il "Progetto fornitura e messa in opera di linea di selezione carta e cartone - Impianto di Grassobbio" è stata ammessa alla misura "PNRR M2C1 - Investimento 1.2 - Linea di intervento B - Ammodernamento" per euro 225.000.

Si rimanda al Registro Nazionale Aiuti (RNA), per ogni informazione non contenuta nella presente nota integrativa e per maggiore esaustività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio, pari ad euro 1.181.032:

1. euro 1.033.796 a copertura delle perdite a nuovo;
1. euro 147.236 a riserva straordinaria

Si rende infine opportuno lo svincolo della riserva di utili costituita in esercizi precedenti ai sensi dell'art. 60 comma 7-ter del D.L. 104/2022 per euro 102.268 imputandoli alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

p. il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente -

(Gianfranco Gafforelli)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Guido Alessandro RHO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G.ECO Srl

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2023

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

Premessa

Il D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" introduce a carico delle società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "relazione sul governo societario", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4, il quale prevede che la società a controllo pubblico possano "*integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti*:
a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

1 Informazioni societarie

La società G.Eco srl, che al 31.12.2023 conta 76 comuni soci serviti, è in linea con le disposizioni di cui al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in base all'art. 5 del proprio statuto, infatti, *"5.1 La società deve essere a capitale prevalentemente pubblico locale, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: il capitale sociale deve essere pertanto detenuto in misura maggioritaria dai Comuni o altri Enti pubblici locali, sia direttamente che indirettamente….OMISSIS… 5.2 In ogni caso, la maggioranza assoluta del capitale sociale deve appartenere ad Enti Locali, anche eventualmente in modo indiretto, mediante partecipazioni di società di capitali dagli stessi controllate. Siffatto vincolo non potrà essere derogato, nemmeno a seguito dell'aumento o riduzione del capitale sociale, ovvero al trasferimento delle quote o del trasferimento e/o costituzione di diritti reali, personali di garanzia alle stesse correlati".*

1.1 Oggetto sociale

G.Eco Srl ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali da rendere prevalentemente a favore dei soggetti pubblici che hanno proceduto alla costituzione della società.
La società gestisce in particolare la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, il trasporto (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione degli impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti all'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, a favore dei soggetti che hanno proceduto alla costituzione della società.

1.2 La Governance

G.Eco Srl è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte a assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della società;
- Ordini di servizio e comunicazioni di servizio: definiscono le aree di responsabilità e l'articolazione della struttura organizzativa ed indicano le linee guida, gli indirizzi o le politiche della società.

2 Rischio di crisi aziendale

G.Eco Srl ha approntato uno specifico "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale". Tale programma prevede una reportistica periodica strutturata che viene prodotta dalle varie funzioni aziendali coordinate dall'ufficio "Controllo di Gestione" e prevede il costante monitoraggio di alcuni parametri essenziali volti ad identificare con tempestività eventuali segnali premonitori di una situazione di allerta. Tale reportistica evidenzia la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale:

- il risultato della gestione operativa della società, cosiddetto "EBITDA" misurato come differenza tra valore e costi della produzione ad eccezione di ammortamenti e svalutazioni: A-B (ad eccezione della voce B 10) ex art. 2525 C.C. è positivo negli ultimi tre esercizi;
- il "DSCR", l'indicatore che misura la capacità dell'azienda di rimborsare i debiti è superiore all'unità;
- l'esercizio 2023 chiude con un utile di euro 1.181.032, con la seguente destinazione:
  - euro 1.033.796 a copertura delle perdite a nuovo;
  - euro 147.236 a riserva straordinaria;
- l'esercizio 2022 si è chiuso in perdita prontamente recuperata nell'esercizio 2023. Non si sono verificate perdite nei tre esercizi precedenti il 2022;
- il budget per l'esercizio 2024 evidenzia un risultato positivo;
- la relazione dell'organo di revisione non ha rappresentato dubbi di continuità aziendale;
- gli indici di struttura patrimoniale e finanziaria, dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione di corredo al bilancio d'esercizio 2023, mostrano un'adeguata correlazione fonti/impieghi in miglioramento a budget 2024 grazie al completamento nel 2023 del piano pluriennale d'investimenti;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è assolutamente trascurabile e ben inferiore al 5%;

L'attività di monitoraggio e valutazione del rischio di crisi aziendale si basa principalmente sul sistema di Controllo di Gestione che prevedere la redazione di un budget economico finanziario sottoposto annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il raggiungimento dei risultati di budget viene monitorato trimestralmente con la consuntivazione dei risultati economico finanziari e l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni. Il reporting trimestrale è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dei principali indici di bilancio. In occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione dei risultati del secondo e del terzo trimestre l'Amministratore Delegato fornisce inoltre una previsione di chiusura dell'esercizio.

Il sistema di Controllo di Gestione include anche una reportistica mensile che garantisce il presidio di alcuni indicatori chiave, tale reportistica è rivolta alle funzioni aziendali che devono presidiare tempestivamente il corretto andamento della gestione. I principali indicatori monitorati riguardano:

- le quantità e le tipologie di materiali lavorate mensilmente dagli impianti di Grassobbio;
- l'andamento del fatturato;
- l'andamento della posizione finanziaria netta;
- l'andamento del costo del personale e di altri costi diretti di particolare rilievo;
- il monitoraggio dello stato d'avanzamento del budget degli investimenti;
- l'andamento dei crediti verso la clientela per fasce di scaduto.

3 Struttura organizzativa al 31/12/2023

Pare opportuno richiamare in questa sede la struttura organizzativa della società e la sua dimensione al fine di valutare con maggiore ragionevolezza quanto già esistente e quanto integrabile:

Dipendenti	**N°**
n° Impiegati al 31/12/2023	36
n° Operai al 31/12/2023	181
n° Dirigenti al 31/12/2023	1

La società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co. 1, del D. Lgs. 175/2016- ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31.12.2023 non rilevando personale eccedente.

4 Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

In riferimento ai punti indicati dal decreto si riepilogano gli strumenti che possono integrare il normale ordinario governo societario:

- G.ECO ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. L'organizzazione aderisce al Regolamento EMAS rendendo di pubblico dominio le informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali ed agli obiettivi di miglioramento ambientale prefissati e raggiunti, tramite la predisposizione e la convalida di una dichiarazione ambientale a cadenza annuale. Attualmente la registrazione riguarda unicamente il sito produttivo di Grassobbio. Per l'impianto di Grassobbio il Sistema di Gestione è conforme anche alla norma UNI 15358 e ai Regolamenti UE per i materiali che cessano di essere considerati rifiuti. La politica, i certificati e i documenti relativi alle attività aziendali oggetto del sistema di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sono disponibili sul sito internet aziendale.
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2021, si è dotata del regolamento per l'acquisizione dei beni, servizi forniture e lavori, cui si può in parte fare riferimento in tema di rischio di crisi aziendale;
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2013, si è dotata del regolamento per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale, tale documento contiene le norme cui attenersi in fase di conferimento degli incarichi e nel reclutamento del personale ossia "*nel rispetto delle previsioni di legge riferite a società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali";*
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.06.2019, ha deciso di dotarsi del modello organizzativo 231/2001, adottando, quindi, un codice etico, vincolante per tutti i destinatari sia dipendenti sia terzi, orientato alla correttezza e alla congruità dei comportamenti e ha nominato il relativo Organismo di Vigilanza che, ad oggi, esercita la sua funzione di controllo sulla corretta applicazione del suddetto Modello.

  È attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente;
- la società dal giugno 2019 ha implementato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- in tema di controllo interno, con l'approvazione del nuovo Organigramma, dal 2022 la società si è dotata dell'Ufficio Controllo di Gestione che monitora costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali in termini di regolarità ed efficienza nonché i dati chiave della gestione e collabora con l'organo di controllo statutario.

Treviglio, 28/3/2024.

Il Presidente del CDA
Gianfranco Gafforelli



Il sottoscritto dott. Guido Alessandro RHO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.